



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46 – 00175 Roma - Tel: 06.71544375 – fax: 06233243514
www.polpenuil.it – polpenuil@polpenuil.it

Prot. n. 8084

Roma, li

**Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria**
Palermo

E, p.c. **Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria**
- Capo Dipartimento
**- Direzione Generale del Personale e
della Formazione**
- Ufficio Relazioni Sindacali
Roma

**Alla Segreteria Regionale
UILPA Penitenziari**
Sicilia

**Alle strutture territoriali
UILPA Penitenziari**
Sicilia

Oggetto: Corso di formazione per addetti MOF

Egregio Provveditore, con riferimento alla Sua nota n.90678 odierna, non possiamo esimerci dal rilevare che il predetto riscontro non fa altro che confermare la violazione delle procedure previste dalla vigenti norme contrattuali, già rilevate dalla nostra Segreteria Regionale.

L'art. 26 c.1 lett. (a) DPR 395/95 prevede, infatti, che a livello centrale e periferico sia garantita la verifica e la formulazione di proposte relativamente alla formazione e all'aggiornamento professionale da parte di una specifica Commissione che, nel caso specifico, non risulta sia stata convocata.

Ad onor del vero, fatta eccezione per il progetto "*dal benessere organizzativo alla sostenibilità organizzativa*", trasmesso da codesto ufficio alle OO.SS. in data 4/2/2014 non risulta nemmeno che la predetta attività sia stata effettuata per il piano annuale della formazione del 2014 da Lei citato (non è un caso ritengo, che nulla dice al riguardo). Il fatto, poi, che sia stato approvato da ISPP e DGPF senza il predetto passaggio è piuttosto un "aggravante" e non certo un esimente.

Ad ogni modo non si comprende per quale ragione nel corso del 2015 si dovrebbero realizzare i programmi formativi del 2014 e non già quelli dell'anno in corso che avrebbero dovuto/potuto essere inclusi appunto nel relativo piano annuale della formazione.

Ragione per cui si chiede, anche in Sicilia, l'attivazione immediata della predetta commissione.

A proposito del programma formativo in questione (addetti MOF), l'urgenza con la quale sono stati avviati i relativi corsi induce il sospetto, dato che nel Suo riscontro l'argomento viene eluso, che si vogliano assegnare al personale incombenze e

adempimenti di natura tecnica ed "ingegneristica" non di pertinenza del Corpo di polizia penitenziaria, violando così anche la previsione di quelli che sono i compiti istituzionali.

Appare utile rilevare, inoltre, che l'art.24 co 6 lett. B del DPR 164/2002 prevede che i criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento ai tempi e alle modalità, siano soggetti alla "**contrattazione decentrata**", mentre per l'attuazione dei programmi di formazione (art.25 co 4 lett. B) è previsto "**l'esame congiunto**" (art.26 co 3). Regole che nella nota cui si fa riferimento non sono minimamente considerate.

Al contrario, invece, per effetto delle Sue disposizioni i Direttori degli istituti hanno proceduto alla scelta unilaterale delle unità da formare.

A pensar male si fa peccato ma ogni tanto si indovina e quindi non vorremmo arrivare a pensare che l'intenzione sia quella di creare una nuova "specializzazione" finalizzata ad evitare il principio delle pari opportunità attraverso una regolare e regolamentata rotazione del personale nel servizio di MOF.

Si ribadisce, pertanto, la richiesta di sospendere i corsi in questione e, nelle more, si chiede una immediata convocazione delle OO.SS. affinché democraticamente e nel rispetto delle leggi vigenti si possano determinare i criteri di partecipazione ai corsi e formulare osservazioni rispetto ai programmi formativi ipotizzati.

L'auspicio è quello che la S.V. voglia rivalutare le proprie posizioni nel senso di garantire l'esercizio delle prerogative sindacali che, altrimenti, sarebbero pregiudicate da una condotta inopportuna.

Si resta in attesa urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino**

